

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2024

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

## Festa del Fondatore: don Nello Del Raso



Don Nello Del Raso era nato il 6 febbraio 1909 e, da allora, la prima domenica dopo questa data è prescelta dal Villaggio “Don Bosco” come momento di riflessione, di preghiera e di ritrovo in nome del Fondatore dell’Ente morale di Tivoli.

**continua alle pagg. 2-3-4**



continua da pag. 1

11 FEBBRAIO 2024

# Ritrovarsi al Villaggio nel ricordo del Fondatore

Anche quest'anno il Villaggio "Don Bosco" ha celebrato la Festa di Don Nello

di A.M.P.

È stata scritta, infatti, sulle coste montuose di Tivoli la storia di molti uomini da quando, nel 1950, fu inaugurata l'allora "Casa del Fanciullo".

In quell'edificio, dietro importanti guide sacerdotali, sono cresciute generazioni di ragazzi, provenienti da Tivoli e da ogni parte del mondo, collocatisi, nel tempo, in nazioni diverse.

«Da questo monte che è un Polmone di Bene, occorre scendere perché la Carità arrivi ovunque». Così si è espresso S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo della Diocesi di Tivoli e di Palestrina, nella S. Messa concelebrata con Don Benedetto e con Don Lorenzo.

Occorre andare incontro all'altro con la gioiosità con cui il Villaggio accoglie ele-

menti da crescere, educare e inserire nel contesto della Società.

La giornata è proseguita con un familiare momento di fraternità in cui il presidente della Fondazione, dott. Massimo Cipriani, Don Benedetto, i Ragazzi (nei box di queste pagine il testo integrale degli interventi) e alcune personalità vicine al Villaggio hanno proposto le loro considerazioni.

Imponente la figura del Fondatore, ereditata con impegno e coscienza da Don Benedetto Serafini che, tra i mille sacrifici quotidiani, resta punto di riferimento imprescindibile del Villaggio.

Nelle ultime battute della giornata, infine, anche la bella notizia dell'istituzione di borse di studio, per cinque dei suoi Ragazzi, offerte dalla famiglia Bitocchi in ricordo della figlia Maria Beatrice, prematuramente scomparsa.

In considerazione dell'impegno profuso in ambito scolastico (frequenza e risultati conseguiti) e della partecipazione attiva alla vita comunitaria sono stati individuati i giovani a cui è stato consegnato un simbolico assegno.

Con questo gesto, espressione sincera di un'affettuosa mano amica offerta ai Ragazzi che si apprestano a realizzare il loro Cammino di Vita, si è chiuso il lieto convito.



Foto A.M.P.

La Santa Messa concelebrata dal Vescovo, Don Benedetto e Don Lorenzo



Foto A.M.P.

S.E. Mons. Mauro Parmeggiani prima della benedizione



Foto Maurizio De Angelis

Leonardo Saba



Foto Maurizio De Angelis

Godstime Destini



Foto Maurizio De Angelis

Endri Demiraj



Foto Maurizio De Angelis

Demir Jonus



Foto Maurizio De Angelis

Aymen Benitto



Foto Maurizio De Angelis

R. Bitocchi con M. Cipriani

## Il discorso del Presidente Massimo Cipriani

Buongiorno a tutti. Prima di tutto, a nome della Fondazione Villaggio Don Bosco, il benvenuto a tutti Voi.

Un saluto doveroso a S.E. il Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, al Procuratore della Repubblica Francesco Menditto, al Sindaco Pino Proietti, che non sono potuti intervenire per precedenti impegni istituzionali.

Un benvenuto particolare all'amico dott. Giovanni Airolli, magistrato e già Consigliere di Cassazione, sempre vicino al Villaggio e a don Benedetto e sempre presente con la sua famiglia; al dott. Marco Vincenzi, già Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, ospite storico in tutti i momenti del Villaggio; al Vicesindaco Laura Di Giuseppe in rappresentanza del Comune di Tivoli, sempre vicino a questa istituzione.

E ancora un saluto a tutte Autorità Militari, le Forze di Polizia, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani. Al Comandante dei Carabinieri di Tivoli, Luogotenente Francesco Scupola, un grazie particolare... con noi sempre molto paziente e disponibile.

E benvenuto affettuoso a Suor Graziella e Don Lorenzo

E un abbraccio ai tanti cari amici.

Franco Nero, sempre attivissimo, insieme alla sua famiglia, con iniziative a favore del Villaggio; l'amico Nardoni, Nello Rondoni, Adele Ginocchi, Giovanni Caccace, Maurizio Bigioni, il notaio Ramondelli, il prof. Paolo Palombi e il prof. Garofolo, che ci ha riconsegnato, tempo fa, Don Benedetto, dopo un delicato intervento.

E gli altri, tantissimi che vedo qui, ma che mi è impossibile citare tutti

Un benvenuto a Paolo Cirignano, non so se presentarlo come primo ragazzo del Villaggio o come incredibile artista, per le straordinarie opere d'arte che realizza con il vetro.

E ancora a Don Andrea un benvenuto particolare; Don Benedetto lo saluterà meglio di come potrei fare io.

Difficile non ripetersi quando si parla spesso del Villaggio, al Villaggio e, a volte, anche alle stesse persone. Poi ogni volta mi sorprende, perché, pur ripetendo, mi accorgo che l'emozione è sempre nuova. La stessa, ma rinnovata dalla consapevolezza di essere in un posto speciale e di vedere cose che a volte sembrano miracolose. E qui c'è sempre bisogno di qualche miracolo. È la qualità del Villaggio, una realtà molto molto complessa che però, al tempo stesso, offre gli strumenti per affrontare le difficoltà. Sistema complesso il Villaggio dunque, dinamiche complicate, con tanti attori. Molti elementi diversi, ma in forte connessione tra loro.

Oggi il Villaggio è una realtà unica, importante, che caratterizza in positivo l'intero territorio, non solo tiburtino, offrendo un altissimo esempio di tolleranza e integrazione. Tutti voi date, da oltre 70 anni, la possibilità a questi ragazzi costruire la loro vita e di essere sé stessi.

Il Villaggio ad oggi vive quasi esclusivamente delle offerte e degli interventi di enti e privati, ricevendo solo in piccola parte sussidi statali per i minorenni. Dopo il COVID la gestione economica è divenuta ancora più difficile e tutte le persone vicine al Villaggio si stanno adoperando per colmare la notevole riduzione delle entrate che naturalmente si è venuta a creare, per il lockdown e la conseguente mancanza di occasioni di incontro, e poi per una diffusa crisi economica, connessa peraltro a un pesante processo di inflazione.

Ancora di più il Villaggio diventa meta di persone bisognose. E certamente voi tutti siete elemento fondamentale del Villaggio, di questo meccanismo così articolato. Voi che con la vostra presenza, il vostro sostegno e la vostra amicizia date la possibilità, e direi la forza a noi che siamo un po' più "dentro", di lavorare al meglio, con il solo scopo di far proseguire nel tempo questa incredibile opera. Ognuno di voi è un tassello prezioso in questo grande mosaico che è il Villaggio. Ogni con-

tributo economico – grande o piccolo –, è importantissimo. Ogni forma di partecipazione, nel dedicare tempo e disponibilità agli aspetti della vita quotidiana dei ragazzi, dà il senso di una collaborazione preziosa. Tutto è importantissimo.

Per il mio ruolo, ancora due parole, per chiudere con i ringraziamenti – compito quasi impossibile – non potrò ringraziare ognuno di voi come vorrei, come sarebbe giusto, ma ci vorrebbe un tempo infinito, per cui mi scuso.

Il primo ringraziamento a Don Benedetto, questa persona straordinaria, per il suo lavoro, la sua umanità, la perseveranza, la sua semplicità. A volte il percorso mio e del Consiglio è complicato, molto complicato, ma lui è stato sempre capace di vedere oltre, di aspettare momenti migliori, e, soprattutto quando è più difficile del previsto, vengono fuori la sua saggezza, la sua capacità di aspettare momenti migliori, di fare un passo alla volta. Grazie Don Benedetto.

Grazie a tutte le persone che hanno organizzato e reso possibile questo evento – ottimo e pranzo e splendida tavola – grazie a Claudia, Elisabetta, Angela, Rita, Irene, alle suore, alle dame Patronesse e uno particolare all'amico Mimmo Rossi, che continuamente interviene rispetto alle nostre urgenze alimentari e oggi ha offerto un ricco e gustoso antipasto.

E se posso... grazie ad Alessandra, mia moglie... da sempre vicina ai ragazzi e che – forse l'ho già detto – mi ha insegnato ad amare il Villaggio.

Un grandissimo grazie al Consiglio, al Collegio Sindacale, all'Assemblea che svolgono un ruolo complicatissimo.

Un pensiero affettuoso a Claudio Tommasini che fisicamente non è più qui, ma è presente nel ricordo di noi tutti; grazie a Barbara per aver preso il testimone ed essere oggi con noi.

E un grazie ai Presidenti miei predecessori: il Dott. Marcello Doddi e il Prof. Domenico Giubilei, ricordo bellissimo per ognuno di noi, altissimo esempio di moralità e di grandissima umanità, non solo per questa istituzione. Per noi tutti, chissà dove è ancora "il professore"...

A Lino Colucci, Presidente dell'Associazione dei Ragazzi del Villaggio un grazie particolare per il grande impegno della corsa *Run for VdB* che è diventata, direi, l'emblema del Villaggio. Ringraziamo lui e Riccardo Giordano e tutto questo straordinario gruppo di ex ragazzi.

Grazie ancora ad Anna Maria Panattoni per il suo storico impegno nella stesura del *Notiziario Tiburtino* che porta avanti con successo da così tanti anni, oltre 32.

E grazie a tutte le associazioni sportive e di altra natura – moltissime – che ci è impossibile qui citare singolarmente. Grazie di cuore per tutto quello che fate.

Grazie ai dipendenti e al lavoro straordinario di Martina Brunamonti e degli altri educatori, Lucia Iori e Luca Carugno.



Foto AMP



Il dott. Giovanni Arioli



Don Benedetto



Endrit

Un ricordo affettuoso ad Andrea, che ci ha lasciato prematuramente, ma che rimane nel nostro cuore. Grazie a tutti i docenti del territorio e ai medici e alle loro associazioni per l'impegno straordinario e la vicinanza al Villaggio.

Un grazie particolare ai Lions per le innumerevoli iniziative benefiche e al Rotary, che realizzerà per noi un impianto fotovoltaico che renderà autonomo il Villaggio dal punto di vista energetico, unendo questa straordinaria iniziativa internazionale ad un importante processo di formazione dei nostri ragazzi per favorirne il futuro lavoro. Grazie al presidente dott. Osman Ozot e al dott. Dario Vernier che si è occupato del progetto.

Ma soprattutto grazie a questi straordinari ragazzi, quelli vecchi e quelli nuovi, che ho imparato a conoscere uno a uno, a parte qualche cognome a volte po' troppo complicato, ragazzi che, con le loro storie incredibili e la loro determinazione, ci hanno dato la forza di andare sempre avanti, nonostante le molte difficoltà, anche oltre le nostre paure.

Ora concludo veramente con un ringraziamento di cuore e con un pensiero di Paolo Coelo: «Raramente ci rendiamo conto che siamo circondati dallo straordinario...». Grazie di essere qui. Grazie per quello che fate.

## La lettera di Endrit

Salve a tutti. Per chi ancora non mi conosce sono Endrit. Ho 25 anni, vengo dall'Albania e sono qui da 8 anni e mezzo. Sono arrivato qui quando avevo 16 anni, non conoscevo nessuno e non sapevo neanche cosa fosse e significasse il Villaggio.

Per me è stata una cosa nuova, sia per la lingua per relazionarmi che per il posto. Sapevo dire solo "ciao".

È stato poi proprio il Villaggio a farmi conoscere un'altra realtà.

In questi 9 anni, da questa casa ho imparato tanto, cose che sono certo mi serviranno per tutta la vita. Mi sono diplomato alla scuola superiore di Ragioneria e attualmente sono uno studente universitario. Studio Economia e, seppur ci stia mettendo un po' più del previsto, non mollo la presa perché questa è una del-

le tante cose che ho imparato qui, a non mollare. Però speriamo sempre di finire il prima possibile perché i sogni si rincorrono e si conquistano... come il posto fisso.

A parte gli scherzi... Cercherò di fare sempre il più possibile, superando me stesso perché al Villaggio e a Don Benedetto devo tutta la gratitudine che posso offrire. Per noi è come un secondo padre. Ci supporta, uno ad uno, per qualunque cosa.

Un grande ringraziamento va alle Suore che ci sopportano ogni giorno; ringrazio Michela e Veronica che sono qui da poco, un grande abbraccio ad Agostina e Dina, che non lavorano più qui, ma sono rimaste nel nostro cuore... per me, per noi sono state come seconde mamme.

Ringrazio zia Rita per le sue buonissime crostate. Ringrazio il nuovo Presidente della Fondazione Villaggio "Don Bosco", Massimo Cipriani che è sempre presente. Ringrazio voi che siete qui e che ogni volta ci fate sentire tanto calore.

Vi auguro buon proseguimento, buon pranzo!

## La lettera di Leonardo

Carissimi amici, ben trovati!

Dopo alcuni anni finalmente ci ritroviamo tutti insieme per festeggiare la memoria di un grande sacerdote e fondatore del Villaggio "Don Bosco", Don Nello Del Raso. Per chi non mi conosce, mi chiamo Leonardo e sono nato a Roma dove la mia famiglia risiede.

Quest'anno ho il piacere e l'onore di essere il portavoce dei ragazzi di questa grande famiglia.

Vi confesso che, pur conoscendo molti di voi, sento una certa emozione a svolgere questo importante compito. Sono trascorsi tre anni da quando sono arrivato al Villaggio. Frequento il secondo anno del Liceo artistico e sono aspirante pilota dell'Aeronautica Militare.

Il Villaggio mi sta permettendo di intraprendere questo sogno, nonostante tutte le difficoltà che ho avuto in passato e che ora non ho più grazie a Don Benedetto e ai suoi collaboratori che sono stati al mio fianco. Appena arrivato al Villaggio, con l'aiuto di Don Benedetto e dei Ra-



Leonardo

gazzi, mi sono sentito subito a casa e mi ritengo molto fortunato di appartenere a questa grande famiglia. Parlando del Villaggio, nessuno di noi ragazzi ha conosciuto Don Nello, il fondatore della nostra casa. Egli non è solo sui quadri che lo rappresentano in diverse parti della casa, ma è sempre presente tra noi. Si vede il suo progetto perché tutti voi siete la testimonianza del suo operato.

Colgo l'occasione, a nome di tutti i Ragazzi, per ringraziare tutti voi che siete presenti per celebrare la nascita di un grande uomo e per l'affetto che mostrate per la sua grande opera, che non è solo un istituto per i ragazzi, ma una grande casa.

Una grande casa di oltre trenta ragazzi con un solo padre, che non è solo spirituale... A lui va uno speciale ringraziamento: noi tutti ci rivolgiamo a lui come ogni figlio si rivolgerebbe a suo padre, perché è così che lo sentiamo vicino a noi, spiritualmente e materialmente.

Grazie, Betto, che ci sei stato sempre vicino e sempre pronto ad ascoltarci per cercare un modo per aiutarci e hai dedicato la tua vita a nostra disposizione.

Ringraziamo anche il Presidente Massimo Cipriani e la sua famiglia, Martina, Luca e Lucia, il Consiglio di Amministrazione, Suor Dora e Suor Marta, le Dame patronesse e tanti altri.

E, con la speranza che sarete sempre presenti e in maggior numero, vi auguriamo una buona permanenza e vi salutiamo calorosamente con affetto.

# La Giornata della Memoria



Omaggio alle Vittime dell'Olocausto il 27 gennaio scorso anche a Tivoli. Il Sindaco Proietti e alcuni amministratori locali hanno osservato un minuto di raccoglimento dopo aver deposto una corona di fiori in Vicolo dei Granai, zona urbana storicamente nota come ghetto ebraico.

## Il ricordo delle vittime delle foibe



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis

Con una sobria cerimonia, il 10 febbraio scorso, la nostra città ha ricordato i *Martiri delle foibe* nel Largo a loro intitolato: la presenza istituzionale, la deposizione di un cuscino di fiori, un momento di riflessione, una preghiera.

Anche in questa scheda evidenziamo uno dei capolavori presenti nella nostra città in occasione della Mostra su "Tivoli Medievale. Una città da riscoprire", di prossima inaugurazione.

Nella chiesa di S. Biagio, nel vano di passaggio che conduce alla sacrestia, a sinistra del presbiterio, si notano una serie di affreschi sul muro originale della chiesa trecentesca, le cui pareti erano affrescate in maniera analoga, ma la maggior parte della decorazione è andata perduta.

L'affresco qui presentato, opera di ignoto, misura cm 300 × 280, e raffigura la *Madonna in gloria col figlio e angeli*, di autore ignoto. Sotto un tabernacolo, sorretto da quattro colonnine e sormontato da una cupola, è posta la figura della Vergine che sorregge con ambedue le mani il figlio. Indossa una tunica rossa e un manto turchino con gallone giallo-oro.

Il Bambino con la mano destra benedice e con la sinistra sorregge un libro. Quattro angeli, due per lato, si appoggiano alle esili colonne.

La scena è riquadrata da una fascia decorata con ornati cosmateschi. Il muro, come detto, conduceva dalla chiesa alla sacrestia e anche al convento, ed è un residuo di quella seconda costruzione terminata prima del 1380, o poco oltre, al tempo di Bonifacio IX (1389-1404).

Così scriveva il benemerito Attilio Rossi nel 1909: «*Nel tempo di Bonifacio IX l'antica chiesa fu in parte demolita e su di essa venne eretta quella moderna; la quale in seguito, ad altri recenti e profondi restauri, perdettero affatto il suo primitivo ordinamento ogivale. Sono tuttavia notevoli alcuni avanzi della sua antica decorazione pittorica, che oggi si scorgono in un andito oscuro, posto tra la chiesa e la sacrestia. In essi un artista, senese probabilmente, come fanno credere i caratteri stilistici della pittura, rappresentò in due scene contigue l'apoteosi di S. Domenico e la Vergine in trono con il Bambino fra cori di angeli. Tali dipinti non rivelano nell'artista che li eseguì qualità molto eminenti: sono tuttavia pregevoli per la bella composizione delle scene, la delicata espressione delle figure, la diligente esecuzione dei particolari. Noi crediamo che essi siano opera della fine del secolo XIV e però contemporanei alla ricostruzione della chiesa fatta sotto Bonifacio IX.*

Il dipinto appare improntato a caratteri goticeggianti di ascendenza umbro-senese, ascrivibili a quella linea di diffusione che aveva investito nei decenni terminali del XIV secolo l'area laziale.

Certamente non possiamo precisare se l'artista operante a Tivoli sia un maestro locale o proveniente da altre zone: egli, pur legandosi ai caratteri gotici um-



Scheda n° 202

## Sezione: Tivoli nel Medioevo

di Roberto Borgia



Foto R. Giagnoli

bro-senesi, come sottolineato da Attilio Rossi, introduce nella figurazione alcuni particolari ascrivibili alla tradizione romana (il tabernacolo che richiama i cibori di Arnolfo di Cambio, la cupola del

tabernacolo che rievoca la tipologia del Pantheon, gli ornati cosmateschi della fascia che riquadra la scena) che ci fanno supporre di una sua origine, a almeno una forte frequentazione, laziale.



# La Fatina dei Denti: una fiaba senza tempo che accompagna i bambini verso la dentizione definitiva

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Prima o poi, tutti i genitori si trovano a raccontare la famosa storia della *fatina dei denti* ai propri figli. D'altronde, con i bambini intorno è naturale trovarsi immersi in un mondo di racconti che includono animali mitologici e creature straordinarie, come elfi, fate, renne volanti, unicorni e altre creature fantastiche.

In questo articolo, esploreremo l'origine della fiaba della fatina dei denti e vedremo alcuni trucchetti su come coinvolgere i bambini nel magico rituale della caduta dei dentini da latte.

## LE ORIGINI DELLA FIABA

Fin dall'infanzia ai bambini viene raccontato che se mettono un dentino caduto sotto il cuscino, la piccola e silenziosa fatina dei denti verrà di notte a prendere il dentino e lascerà al suo posto una sorpresa o una moneta. Ma quando e dove è nata questa fiaba?

Ahime', le origini della fiaba della fatina dei denti sono avvolte nel mistero e variano da paese a paese. Una delle prime elaborazioni di questo personaggio mitologico risale al XVII secolo in Francia.

La fatina dei denti è infatti menzionata nel racconto francese del 1697 di Marie-Catherine d'Aulnoy intitolato "La Bonne Petite Souris" ("Il buon topolino"), in cui si parla di una fata che si trasforma in una topina per aiutare la regina a sconfiggere un re malvagio.

## IL MAGICO RITUALE

Quando un bambino perde un dentino da latte, ecco che ha inizio il rito della fatina dei denti (anche nota come *Dentolina*). Il piccolo mette il suo dentino sotto il cuscino prima di andare a dormire; durante la notte, con un tocco di magia e un sorriso luminoso, la fatina si avventura silenziosamente in casa, prende il dente e lo sostituisce con una piccola ricompensa (come un soldino), regalando così un'emozione di felicità e un ricordo indelebile.

Ci tengo a sottolineare il potere di questo racconto di frantumare le paure

e di creare un'immagine positiva della caduta dei dentini, aiutando i bambini ad affrontare questo evento in modo più tranquillo e rappresentando inoltre un'ottima opportunità per trascorrere del tempo di qualità insieme. Non solo, il magico rituale, suscitando eccitazione e aspettativa, trasforma la perdita del dente in un momento da festeggiare anziché qualcosa di spaventoso o doloroso.

È un modo per convertire un evento fisico in un'esperienza magica, che incoraggia un atteggiamento positivo verso la crescita e il cambiamento.

## UN TOCCO DI MAGIA IN PIÙ

È importante narrare la storia della fatina con calma e pazienza, poiché alcuni bambini potrebbero essere sensibili e spaventati. Se desiderate rendere l'arrivo della fatina più coinvolgente e divertente, anziché limitarvi a raccontare la fiaba e a mettere il soldino sotto il cuscino, ecco tre consigli extra:

- ♦ utilizza la polvere di fata: lascia dei brillantini colorati sul comodino o in altre parti della casa per dar vita ad un'atmosfera magica; potresti anche lasciare delle impronte finte della fatina;
- ♦ piazza una bacchetta magica: realizza una bacchetta utilizzando uno stuzzicadenti e della carta colorata e fingi che la fatina l'abbia accidentalmente dimenticata;

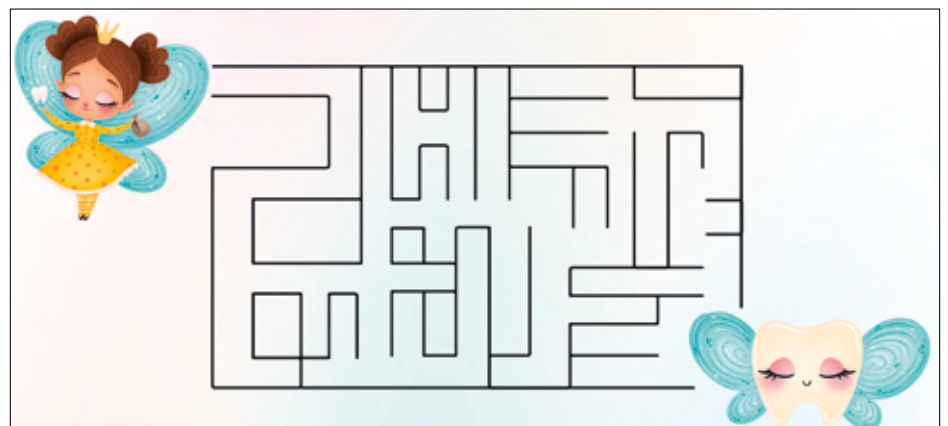
- ♦ lascia una lettera da parte della fatina: la lettera aiuta a far percepire al piccolo il motivo del dono ricevuto; ad esempio, potresti scrivere «Caro amico, ti ringrazio avermi lasciato il tuo prezioso dentino, accuratamente lavato e lucidato! Complimenti, stai diventando grande! Ora la mia collezione di dentini sarà ancora più bella. In segno di gratitudine, ti lascio una moneta. Alla caduta del prossimo dentino, ci incontreremo di nuovo ma nel frattempo promettimi di lavare sempre i dentini con cura. Con affetto, la fatina dei denti».

## UN ESEMPIO DI COME RACCONTARE LA STORIA

*C'è una piccola fatina, una creatura alata, che viaggia per il mondo per raccogliere tutti i dentini da latte che i bambini perdono. Questa fatina possiede poteri magici, si sposta durante la notte con la sua bacchetta colorata e porta sempre con sé della polvere di fata.*

*Ogni notte controlla sotto i cuscini dei bambini e in cambio del dentino lascia loro un regalino, solitamente una moneta.*

*Alcuni sostengono che non sia una fatina ma un topolino, e che in passato visitasse i bambini solo dopo la caduta del sesto dentino. Oggi sei fortunato: la fatina dei denti arriva ogni volta che un bambino mette un dente sotto il cuscino e in cambio lascia una sorpresa.*



## Nozze di Diamante 90 anni



Il 9 Febbraio 2024  
**ROSSANA IANNILLI**  
e **LUCIANO BIAGIOLI**

hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio.

Agli straordinari sposi, da queste pagine, formuliamo i più cari auguri per tanti nuovi traguardi da raggiungere insieme.



La famiglia **DI LECCE** riunita,  
il 14 Gennaio 2024,  
ha festeggiato con gioia lo splendido traguardo dei 90 anni raggiunto dal suo capostipite  
**TOMMASO.**

A lui gli auguri, l'affetto e l'amore di noi tutti. "Buon compleanno nonno **TOMMASO!**"

## Compleanno



A nonna **SANTINA**  
che porta così bene i suoi 92 anni e che ora può valorizzarli insieme alle sue coetanee ed amiche della casa alloggio "Madonna del Cuore" nel cuore di Gerano paese di nascita.  
Giungano gli auguri più belli e cari dai luoghi dove ella pure attraverso i suoi figli e le loro famiglie sparge il buon profumo dei suoi esempi fatti di tanta fede, amore e solidarietà.

*Elisabetta, Elena, Virginia, Maddalena,  
Luca, Filippo, Emanuele Tommy*

## Compleanno



Il 28 Gennaio 2024 **PAMELA GARBERINI**

ha compiuto i suoi primi 50 anni: eccola qui in foto con la sorella Annalisa. Mamma e papà con tutta la famiglia, gli amici e il Villaggio le augurano tanta gioia, innumerevoli gioie e tanta salute.



## News editoriali



È disponibile anche nella Biblioteca comunale di Tivoli il volume di

**DOMENICO PARISSÉ,**  
*L'Aniene e i suoi giganti,*

presentato alle Scuderie Estensi lo scorso 27 gennaio.  
Qui l'Autore ne consegna la copia al dott. Mario Marino.

A **ZIO FRANCO.** Per il tuo 100° compleanno ti abbracciamo con affetto.

*I tuoi nipoti*





# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

## 6 Febbraio 1909-2024



Passano gli anni, ma lo spirito della Festa nel ricordo di Don Nello è sempre pieno di gioia.

In occasione della giornata del ricordo della nascita del sacerdote tiburtino, oltre al momento spirituale, c'è il momento del pranzo *in famiglia*.

L'impegno di molte signore è stato affiancato, quest'anno, dalla presenza di un altro Amico del Villaggio, **MIMMO ROSSI**. Ecco all'opera e in un affettuoso scatto con Don Benedetto.

Nell'occasione, ancora una volta, si ringraziano tutti i benefattori e gli amici che, con la loro presenza, quotidianamente e in forme diverse, esprimono la loro vicinanza al Villaggio.

Foto G.M.D.A.



Foto A.M.P.



A.S.D. SCACCHI VALLE ANIENE

## 7° Torneo di Scacchi Città di Tivoli: un successo strabiliante

Dal 2 al 4 febbraio 2024 si è svolto il "7° Torneo internazionale di Scacchi Città di Tivoli", organizzato con orgoglio dall'A.S.D. Scacchi Valle Aniene di Tivoli.

Un evento di prestigio per la nostra città, che ha offerto un palcoscenico di eccellenza per i giocatori di scacchi di tutti i livelli.

Il torneo è stato articolato in due raggruppamenti: l'Open A, con giocatori professionisti di assoluto rilievo, e la presenza di Maestri Internazionali provenienti dall'Italia e dall'estero; l'O-

pen B, con una folta presenza non solo di giovani promettenti ma di svariate categorie nazionali e Candidati maestri. In totale più di 80 iscritti.

La sfida ha visto 5 emozionanti turni di gioco con un tempo di riflessione di 90 minuti più 30 secondi di incremento per mossa.

Il torneo ha rispecchiato le aspettative, con la vittoria nell'open A del Maestro Internazionale Antonio Martorelli, giocatore di punta dell'ASD Scacchi Valle dell'Aniene, che ha ottenuto 4.5 punti su 5. Al secondo posto si è piazzato

il giovane Alexandro Beliman con 4 punti; un meritato terzo posto è stato conquistato dal Maestro FIDE Andrea Drei e il quarto posto dal Maestro svedese Thomas Ulrich. Menzione speciale al giovanissimo Mattia Murra che si è distinto per la sua performance.

Per quanto riguarda l'Open B, a prevalere è stato Marco Valli. Seconda e terza posizione rispettivamente a Raffaele Riga e Luca D'Antrassi.

Da sottolineare il quarto posto di Melchiorre Alastra dell'A.S.D. Scacchi Valle Aniene, al suo primo torneo, che ha dimostrato tenacia e acuta strategia di gioco, conquistando la categoria di Terza Nazionale.

Tutti i partecipanti hanno offerto spettacolari partite, talvolta ribaltando le previsioni proprio nei finali.

Il torneo è stato un successo, apprezzato anche per l'ineccepibile organizzazione, confermando l'ASD Valle Aniene un polo scacchistico d'eccellenza del Centro Italia.

Di grande soddisfazione le parole del Presidente del Comitato Regionale Lazio della Federazione Scacchistica Italiana, Domenico Zibellini, intervenuto durante la premiazione: «Ringraziamo vanno all'A.S.D. Scacchi Valle Aniene nelle persone del Presidente Daniele Pirozzini e del Vicepresidente Andrea Campolongo che organizzano egregiamente tornei scacchistici di grande richiamo e partecipazione. Sono successi non solo per la Federazione, ma per tutti, per gli agonisti, per i giocatori, per gli accompagnatori e le famiglie che li sostengono.

Il Lazio vanta 2286 iscritti. Associazioni come l'A.S.D. Scacchi Valle Aniene contribuiscono attivamente alla crescita di questa disciplina».

Prossimo appuntamento sarà il Secondo Festival Internazionale "Città di Tivoli" dal 24 al 28 aprile 2024 a Tivoli, che si svolgerà nella stessa location, l'Hotel Cristallo in via Maremmana Inferiore km 0,500, e sarà articolato in 7 turni di gioco e tre gironi: Open A (Elo > 1900), Open B (1600 ≤ Elo < 1900), Open C (Elo < 1600).

Per informazioni:

info@scacchianiene.it

www.scacchianiene.it

WhatsApp: 335.8386604



In foto da sinistra: Domenico Zibellini, Antonio Martorelli, Daniele Pirozzini, Andrea Campolongo

### NOTIZIARIO TIBURTINO



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina Facebook Notiziario Tiburtino in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile.

Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

A VILLA ADRIANA

# Per non dimenticare Nassiriya

*Il ricordo del M.llo Capo Simone Cola*



Il 23 gennaio 2024 si è tenuta la cerimonia di commemorazione del 19° anniversario dell'uccisione del Mar. Capo Simone Cola a Nassiriya.

Hanno presenziato la cerimonia il già Sottosegretario alla Difesa Gen. C.A. Domenico Rossi, il 1° Reggimento di Sostegno "Idra" di Bracciano, la Brigata Sostegno Aviazione Esercito di Viterbo, il Sindaco di Tivoli Prof. Giuseppe Proietti e molte altre autorità militari, civili e religiose.

Alla manifestazione, voluta e coordinata da ASSOARMA, Consiglio Periferico Area Provinciale Roma, hanno partecipato le Associazioni d'Arma e combattentistiche del territorio, i Corpi di Polizia e gli alunni delle Scuole di Tivoli - Villa Adriana.

La commemorazione è stata l'occasione per ribadire l'importanza del sacrificio di tutti coloro che si espongono per servizio del Paese, della necessità di coltivare sempre il sentimento di Pace e fratellanza.

Nell'occasione, è stato intitolato all'eroico Tiburtino un piazzale, a imperitura memoria del suo sacrificio



A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

# Tappa “Raduno interregionale”: sempre più vicina

a cura dell'Ufficio Stampa A.N.C./G.O.V. - Sezione A.N.C. Tivoli

Tivoli – Dopo la città di Casino e il lungomare di Ostia, anche la città di Tivoli, la più affascinante della provincia di Roma, si colorerà di rossoblù per festeggiare il Raduno Interregionale delle Sezioni Associazione Nazionale Carabinieri 2024.

All'evento sono state invitate le Sezioni A.N.C. delle regioni: Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania.

La manifestazione si terrà sabato 20 e domenica 21 aprile 2024 e la sua macchina organizzativa, composta dal personale della Sezione A.N.C. intitolata al Tenente Colonnello Antonio Varisco M.O.V.C., ha acceso i motori ed ha mosso il primo passo: la creazione del logo della manifestazione.

Come nasce l'idea?

Basta far collaborare la tecnica e la perfezione dell'architetto Pierluigi Pastori e la giovane e dinamica creatività di Gian Marco De Angelis, studente al II anno della RUFA (Rome University of Fine Arts) entrambi originari di Tivoli, ed ecco che si è realizzato quello che sarà l'emblema ufficiale che accompagnerà i radunisti tiburtini.

«Siamo partiti dall'individuare alcune parole che potevano essere legate all'idea del logo – racconta l'architetto Pastori – tipo, TIVOLI, SIMBOLO, STORIA, FIAMMA, FUOCO, DIFESA, VALORI, CARABINIERI, ANC. I concetti e le idee che hanno guidato la creazione e realizzazione del logo, sono state quelle di mettere in dialogo due segni che meglio rappresentassero questi concetti. Il simbolo dell'Arma dei Carabinieri: una granata sormontata da fiamma che richiama i concetti di lealtà, fedeltà ed altissimo onore, che dialoga con il tempio di Vesta: il più antico simbolo della città di Tivoli, rappresentante la “storia”. Il tempio eretto verso la metà del I secolo a.C. con una pianta circolare di tipo monoptero con 18 colonne (oggi ne sono rimaste 10) corinzie, una cella interna e un tetto probabilmente conico. Il tempio sorge sull'acropoli di Tibur, luogo dove sono stati trovati i primi insediamenti della città, in quanto luogo più facilmente difendibile. Il culto di Vesta, dea del focolare, era affidato alle vestali, sacerdotesse che dovevano tenere sempre acceso il fuoco sacro al centro del Tempio. Il disegno è



Il logo del Raduno Interregionale A.N.C. 2024

stato realizzato con una simmetria “ponderale” – equilibrio delle due immagini: il tempio, di dimensioni maggiori, disegnato con un tratto veloce in prospettiva, con vista dal basso che ne accentua la magnificenza mentre il logo dei carabinieri, di dimensioni minori, proporzionato e in equilibrio con l'altra immagine attraverso l'uso di colori primari, il rosso e il blu, che simbolicamente rappresentano: il rosso l'ardi-

re, il coraggio e il sacrificio mentre l'azzurro simboleggia il valore, la fedeltà e la patria».

Una solida immagine che dà il via al lungo viaggio che, i soci effettivi, i simpatizzanti dell'A.N.C. e i Volontari del Gruppo Operativo, hanno già iniziato dal mese di settembre 2023 e che da ora in avanti, li vedrà impegnati ad indirizzare al meglio tutte le fasi dell'organizzazione degli eventi delle due giornate. Il cui programma definitivo sarà ufficializzato nel mese di marzo.

I motori sono caldi, la macchina ha iniziato il suo viaggio, ma non per questo, lascia indietro i servizi d'istituto. Infatti, mentre la Sezione Logistica, capitanata dal socio effettivo, Giuseppe Gravina, 66 anni, libero professionista nel settore sanitario, progetta la struttura del Raduno, gli altri soci effettivi e i Volontari del G.O.V., continuano i loro impegni: dalle Deposizioni delle Corone, in memoria del Maresciallo E.I., appartenente all'AVES, Simone Cola di Villa Adriana, e in occasione della Giornata internazionale in memoria delle vittime dell'Olocausto in vicolo dei Granai a Tivoli Centro; alla scorta,

alla quadriglia del IV Reggimento Carabinieri a cavallo, che ha sfilato nel centro di Tivoli in onore dei festeggiamenti di Sant'Antonio Abate.

Il mese di febbraio vede, in particolar modo i Volontari del GOV dell'A.N.C. di Tivoli, impegnati nel servizio d'ordine alle giornate per i festeggiamenti del Carnevale Tiburtino. Per i Volontari G.O.V., la gestione della massa di partecipanti al



Deposizione della corona nel Giorno della Memoria



La nostra Befana in giro per Tivoli



Servizio al Carnevale Tiburtino



San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale



Festa di Sant'Antonio a Tivoli



Cerimonia in ricordo di Simone Cola

Carnevale, anche se ormai, sono diversi anni che vi prendono parte, sarà l'ennesima fase dell'addestramento a quello, che sarà il Raduno di aprile.

L'addestramento è una fase fondamentale per la riuscita di ogni manifestazione, perché ogni iniziativa è un evento a sé con margini di difficoltà.

La Sezione Comunicazione, invece, sta lavorando alla realizzazione di un folder con due cartoline commemorative, laddove il passato si abbraccia al presente e, ad un'affrancatura speciale per lasciare agli appassionati di Filatelia un ricordo del passaggio a Tivoli, città turistica.

Da non dimenticare il IV Concorso Tiburtino: gli studenti del Convitto, delle Baccelli, della Segrè, di Tivoli Terme, di Villa Adriana e Campolimpido stanno lavorando alla realizzazione di brani musicali inediti e alla stesura di testi scritti, con l'obiettivo di celebrare la figura del Carabiniere. Un lavoro che valutato dalla Commissione Cultura dell'A.N.C. e che li vedrà salire sul palco del Teatro Giuseppetti per la premiazione fra circa 80 giorni.

Un treno che segue sempre lo stesso binario, quello dell'A.N.C. di Tivoli, un treno che fa diverse fermate, con l'unico scopo di rendere serena e gioiosa la vita di tutti coloro che decidono di condividere lo stesso percorso.

GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

## Un inverno in città

*Le attività del gruppo Agesci Tivoli 1*

di Cinzia Picistrelli

I reparti Croce del Sud e Rosa dei Venti del gruppo scout AGESCI Tivoli 1, anche quest'inverno sono partiti per il loro campo invernale che si è tenuto a Roma.

In questo campetto, che si svolge sempre nel periodo delle vacanze di Natale dal 27 al 30 dicembre, contrariamente al campo estivo, non si dorme in tenda, ma in accantonamento, cioè in strutture al chiuso. A pranzo i ragazzi cucinano con delle cucine costruite da loro stessi con filagne, cordini, bidoni, tondini e fil di ferro mentre la cena è preparata dalla cambusa anche se, dopo entrambi i pasti, i ragazzi provvedono a lavare piatti, pentole e gavette seguendo dei turni ben precisi.

Al campo naturalmente si va soprattutto per stare insieme e divertirsi; si praticano infatti moltissime attività progettate e realizzate dalle guide e dagli esploratori stessi.

Quest'anno ne sono state preparate varie e tutte divertenti.

È stato preparato un torneo sportivo in cui le varie squadriglie si sono affrontate e battute in giochi entusiasmanti come "roverino" (il cui scopo principale è cercare di centrare un bastone di legno con un piccolo cerchio di plastica) e altri giochi, più o meno simili, che hanno permesso a tutti di tirare fuori il meglio di sé.

Un'altra attività svolta è stata la gita a Villa Pamphili, una villa gigantesca con tantissime fontane statue che hanno affascinato moltissimo i ragazzi che,

in questa, hanno camminato e giocato grazie ad una caccia al tesoro molto coinvolgente. A tutto ciò si è aggiunta una serata "cabaret", trasformata in una sorta di gara di espressione per la quale ogni squadriglia ha precedentemente preparato delle scenette divertenti.

La contesa iniziale tra le sette squadriglie presenti al campo si è conclusa con la vittoria della squadriglia dei Daini dopo un incredibile finale con un'altra squadriglia.

*Dulcis in fundo*, nell'ultima serata è

stato visto "Assassinio sull'Orient Express" che, tra l'altro, è stato il film su cui è stato ambientato l'intero campo.

Finita la proiezione, c'è stata una "Fiesta" durante la quale i ragazzi hanno goduto di prelibatezze e leccornie culinarie condite da grande divertimento.

Con grande malinconia il 30 dicembre guide ed esploratori hanno fatto ritorno a casa con la certezza che il campo era stato un ulteriore tassello del loro mosaico di esperienze per prepararsi a spiccare il volo!



# Il Rotary come Servizio per i più vulnerabili in nome della Speranza

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Foto Antonietta Brunetti Vernier

All'insegna del motto internazionale *Creiamo speranza nel mondo*, quest'anno il Rotary club di Tivoli si vede impegnato fondamentalmente nella sua opera a favore dell'utilità sociale, nella città stessa, ma anche negli altri paesi del mondo, come per esempio la scuola in Mali fortemente voluta e organizzata dall'arch. Ilaria Vernier, figlia del nostro socio Dario.

A livello locale, importante il Burraco del 28 gennaio che ha consentito una raccolta utile alla Banca delle Visite per visite mediche gratuite alle fasce di popolazione più vulnerabili; e importante, e sempre in maggiore crescita, il progetto *Energia per il Villaggio don Bosco* al quale hanno partecipato i nostri club gemellati francese inglese e tedesco, e per il quale sono stati ottenuti fondi anche dalla Rotary International, come annunciato nella serata del 25 gennaio in cui il nostro past governor Giovambattista Mollicone ha spillettato (*in foto*) un nuovo socio, l'ing. Giovanni De Rosa che è stato anche direttore dei lavori dell'Università Tor Vergata, desideroso di mettere la sua esperienza al servizio della comunità.

Infine la riunione con raccolta fondi dell'8 febbraio alla Mensa Caritas è stata finalizzata a un nostro contributo al loro Servizio. Qui il dr. Renato Marinaro, già responsabile nazionale e i dirigenti di Tivoli don Andrea Pasquali e Claudio Lang, hanno mostrato gli inquietanti dati in aumento sulla povertà e illustrato tutti i settori dove la Caritas interviene con il suo aiuto, come, ad esempio, in collaborazione con i Medici Cattolici, l'ambulatorio di piazza Sant'Anna dedicato soprattutto agli immigrati, e intitolato al fondatore prof. Francesco Serra quando era presidente della sezione di Tivoli dell'*Associazione Medici Cattolici Italiani*.

Molto interessanti anche gli incontri con gli studenti delle ultime classi del Liceo Classico e Artistico concertati con la preside prof.ssa Sandra Vignoli, per offrire da parte di esperti l'orientamento verso gli studi universitari e il mondo del lavoro secondo attitudini, motivazioni profonde e offerta realistica. Del nostro club ne hanno parlato il presidente incoming Cristian Cerquatti e il socio Paolo Paolacci.



Foto Antonietta Brunetti Vernier



Foto Antonietta Brunetti Vernier

CENTRO POLIVALENTE ANZIANI TIVOLI CENTRO

## Solidarietà con altri centri

di G.F.B.

Lo scorso 15 gennaio si è svolta presso il Centro Polivalente "Tivoli Centro" l'assemblea Generale degli Iscritti con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. approvazione del rendiconto di gestione anno 2023;
2. passaggio in A.P.S. con la documentazione protocollata al Comune di Tivoli;
3. varie ed eventuali.

### L'importanza del rendiconto

Relazionare sul rendiconto di gestione è un atto estremamente importante perché permette agli iscritti di comprendere come vengono gestite le risorse del Centro e valutare l'operato del comitato direttivo.

### Delucidazioni sull'A.P.S.

Le A.P.S. (Associazione Promozione Sociale) sono enti del terzo settore che devono essere iscritte al R.U.N.T.S. (Re-



Le consigliere del centro Penelope Lattanzi, Timperi Giuseppina e Flavia Boghi con la sig.ra Alunni e il sig. Bitocchi

gistro Unico Nazionale del Terzo Settore), che svolgono attività di utilità a favore degli associati senza finalità di lucro.

### Veniamo al punto più importante

Le "varie ed eventuali" sono una forma generalmente utilizzata di seconda-

## CIAK si gira al Centro

Verso la fine dello scorso dicembre il Centro è stato contattato da una produzione cinematografica per verificare la disponibilità a ospitarli per le riprese di una fiction da girare nel rione S. Paolo (Seminario e piazza dell'Erbe).

All'inizio di gennaio sono state comunicate le date delle riprese (1 e 2 febbraio): ottenuta la disponibilità del Centro, gli attrezzisti hanno trasformato il salone inferiore (biliardo e aula informatica) in sartoria e camerini per i figuranti e il salone superiore come sala trucco e mensa.

Il Centro ringrazia la produzione per la donazione di € 1.000,00 (mille), somma che è stata donata interamente al C.I.S.







Foto M.C.

Il presidente Bitocchi con il consigliere C.I.S. Mauro e il volontario Luciano



Foto M.C.

I presidenti sig.ra Carla Restelli Alunni e Gianfranco Bitocchi

ria importanza o non previste dall'ordine del giorno, ma questa volta sono state decisamente protagoniste in quanto è stato con immenso piacere e grande orgoglio che il comitato di gestione ha deliberato di donare una somma di denaro (mille euro) al C.I.S. (Centro Integrazione Sociale).

Alla votazione (per alzata di mano)

per approvare la donazione da effettuare, tutti i presenti con voto unanime si sono espressi favorevolmente dando mandato al presidente di procedere con un bonifico in favore del C.I.S.

Il direttivo del C.I.S. ci ha invitato nella sua sede, dove il presidente accompagnato da tutte le consigliere sono stati accolti con gentilezza e fatti parteci-

pi alla degustazione del buffet. Devo dire che vedere di persona l'impegno, l'amorevolezza e l'affabilità dei volontari e consiglieri del C.I.S., nonostante molte difficoltà, è stato corroborante e invito tutti a contribuire nel proprio piccolo.

Citando (Joseph Roth) «la beneficenza appaga in primo luogo lo stesso benefattore».





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA  
AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI

## Il drone



Note a margine della  
“Conferenza sui sistemi C-UAS e le opportunità di interoperabilità”

di P.I.G.

L'uso dei veicoli aerei senza pilota (*Unmanned Aerial Vehicles* - UAV), in italiano APR (Aerei a Pilotaggio Remoto) comunemente chiamati “droni”, fino a qualche anno fa veniva associato a scopi ricreativi e a numerose attività di utilità pubblica: trasporto passeggeri, postale, organi, medicinali, viveri, sorveglianza delle coste per impedire l'immigrazione illegale o la pesca abusiva in acque territoriali, prelevare campioni di nubi vulcaniche, chimiche o nucleari, ecc.



MQ - C1

Classificati dalle regole internazionali come “aeromobili” quando utilizzati per lavoro aereo, i droni devono sottostare alle stesse regole e responsabilità che valgono per gli aeromobili con pilota a bordo.

Gli enti preposti alla gestione dell'aviazione civile, ICAO a livello mondiale, EASA, in Europa e ENAC in Italia, sono già intervenuti adattando le norme di volo alla realtà dei droni. Il facile utilizzo, la velocità di muoversi nello spazio e, non ultimo, un prezzo che ne fa sempre di più un oggetto “consumer”, hanno reso questo mezzo uno strumento di grande utilità, ma anche di preoccupazione se utilizzato impropriamente o come si dice in modo “malevolo”.



Arma anti-drone

Si pensi alla violazione della privacy attraverso l'acquisizione illegale d'immagini, al contrabbando transfrontaliero, allo spionaggio, al terrorismo, ad attacchi contro asset strategici, a sorvoli su aree vietate, al trasporto di esplosivi, gas nocivi,

virus infettanti e soprattutto come strumento di distruzione in pace e in guerra. Quest'ultimo aspetto è stato il tema principale dell'interessante “Conferenza sui sistemi C-UAS e le opportunità di interoperabilità” tenutasi il 25 gennaio scorso presso la Casa dell'Aviatore, in Roma.



L'incontro organizzato, come di consueto con grande cura dal CESMA (Centro Studi Aerospaziali) ha visto l'alternarsi di relatori di prim'ordine, la partecipazione di numerose rappresentanze militari nazionali e di paesi amici che hanno potuto apprezzare i risultati raggiunti dalle imprese tecnologiche nazionali nell'impiego dei sistemi anti drone, risultati considerati tra i più avanzati in ambito europeo.



Sala F. Baracca

L'attività è stata una importante esperienza di cooperazione internazionale nonché la dimostrazione delle capacità C-UAS, rese sempre più necessarie dal proliferare di attività illegali condotte con l'utilizzo di sistemi a pilotaggio remoto che, per le loro dimensioni, risultano non solo di difficile visualizzazione con i tradizionali sistemi di sorveglianza e rilevamento, ma anche di complesso contrasto con velivoli o elicotteri convenzionali. Le capacità C-UAS (*Counter Unmanned Aerial Systems*) comprendono l'acquisizione di tecnologie per l'avvistamento, il contrasto e l'eventuale neutralizzazione di droni “malevoli”, anche di piccolissime dimensioni, attraverso sistemi avanzati ed

efficienti che ne permettono il controllo, il disturbo e se necessario l'abbattimento.

Dal punto di vista della difesa aerea la continua evoluzione tecnologica dei droni letali, ha reso necessario il corrispondente sviluppo dei sistemi C-UAS, portandoli ad essere in grado di adeguarsi e adattarsi velocemente ai mutamenti di minaccia e più spesso all'azione dell'avversario. Anche se l'attuale tendenza è il mantenimento nei sistemi di controllo della presenza e responsabilità dell'uomo, l'industria bellica è proiettata a rendere autonoma la guida dei droni con l'intelligenza artificiale, ampiamente utilizzata dalla Russia nella guerra all'Ucraina. Questa, nell'ultimo quadrimestre dello scorso anno, ha subito l'attacco di 10.000 droni al mese su obiettivi militari e città. Tali attacchi, se effettuati con volo “a sciami” di droni (200 o 300) con capacità di trasporto superiore a Kg 150, costituiscono *Alta Minaccia*; con capacità inferiore, *Bassa Minaccia* e quindi più facilmente contrastabili con armi a munizionamento frazionabile o con raggio laser. Sulla base di tali analisi e valutazione, sono state esposte, infine, le evoluzioni nel tempo dei sistemi UAS impiegati dall'Aeronautica Militare e le possibili scelte future. Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di S.A. Luca Goretti che, come sempre in queste occasioni non manca di affettuosamente e autorevolmente partecipare, ha concluso i lavori sottolineando come il C-UAS sia un settore in continua evoluzione che richiede l'impegno soprattutto dei giovani, delle nostre eccellenze e di tutti gli attori coinvolti. L'importante incontro è stato chiuso dal ringraziamento del Direttore del CESMA, Gen. S.A. (r) Giovanni Fantuzzi, a tutti coloro che lo hanno reso possibile e alla Casa dell'Aviatore, il cui Direttore è il nostro concittadino Col. Giuliano Canichella, per la splendida accoglienza.



Gen.S.A.Luca Goretti

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI

## Rappresentanza



Il 23 gennaio scorso, i soci Caponera, Cerini, De Carlo, Di Pietro, Gattulli, Giammaria, Mascelli Gianni e Meli, con il Presidente Garberini, hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione del concittadino Maresciallo Capo Simone Cola, elicotterista dell'AVES, Aviazione Leggera dell'Esercito, deceduto 19 anni or sono, colpito da un colpo d'arma da fuoco sparato da terra mentre come mitragliere di elicottero, compiva un volo di ricognizione a supporto di forze di terra nei cieli di Nassiriya, Iraq.



Il rito, svoltosi nel Largo a lui dedicato in Villa Adriana, ha visto la partecipazione del sig. Sindaco dott. Giuseppe Proietti con il labaro del Comune, della mamma del caduto, di numerose Associazioni d'Arma, tra le quali la Sezione degli amici di Palestrina, quella dei Carabinieri, della Protezione Civile, Croce Rossa, Paracadutisti, un picchetto d'Onore dei Baschi Azzurri, una rappresentanze dell'Esercito, bambini della locale scuola materna e numerosi cittadini.



La mamma del M.Ilo Capo Simone Cola, assistita affettuosamente da un Casco Blu, riceve un omaggio floreale dal Col. dell'ALE, Comandante di Reparto

SAN POLO DEI CAVALIERI - 27 GENNAIO 2024

## Le “Arance della Salute”

di G.A.

Gli *Amici di Armando*, anche quest'anno di nuovo insieme, si sono impegnati per la Ricerca a favore dell'A.I.R.C. con le “Arance della salute”.

La nostra Comunità di San Polo dei Cavalieri, da ben 26 anni sostiene la ricerca devolvendo, anno dopo anno, il contributo proveniente dalla distribuzione delle Arance.

Abbiamo versato all'A.I.R.C. 886,00 euro!

Una viva partecipazione dei cittadini che si sono avvicinati numerosi al nostro Stand per versare il loro contributo.

Un grazie agli *Amici di Armando* che, con il loro impegno, tengono vivo il ricordo di un loro caro amico e un grazie anche ai cari concittadini.

Vi aspettiamo a Maggio 2024 con le “Azalee per la Ricerca”.



MARCELLINA

## In festa per Sant'Antonio

*Religiosità e tradizioni di una Comunità*

di F. Cerasuolo



Anche quest'anno, in occasione della festa in onore di Sant'Antonio Abate la confraternita di Marcellina dedicata alla devozione del Santo ha festeggiato in suo onore, iniziando con il triduo di preghiere e la Santa messa pomeridiana per tre sere durante le quali hanno avuto luogo la benedizione del fuoco, la festa dei nuovi deputati e la processione con la statua del Santo dalla casa del “festarolo” Mauro Pieralice fino alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Domenica 21 gennaio, ultimo giorno dei festeggiamenti, vi è stata la benedizione dei pani, degli animali e la messa solenne, al termine della quale si è svolta la processione della statua del Santo per le vie principali della cittadina guidata dai parroci, dal diacono Fernando Giosi, dagli iscritti alla Confraternita, dal Gruppo Scout, dall'Associazione *InCanto*, dai numerosi bambini che indossavano l'abito religioso dell'ordine dei frati cappuccini, dalla Banda musicale Città di Marcellina con il gruppo delle Majorettes e da una numerosa folla di fedeli devoti al Santo.

Nel pomeriggio un'allegria sfilata dei bambini in costume per dare inizio al Carnevale e in serata la Santa messa di ringraziamento.

A conclusione, l'esibizione di Fabio Colodarci con il suo organetto; i fuochi d'artificio serali hanno chiuso i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate.

# Buco'

di Antonio Proietti e gli amici della piazza del Seminario



So passatu logo, a le Palazza, e me so dittu: gghiamo a 'revedè andò abbitea, come è cambiata la piazza de lu siminariu. Me so 'ncamminatu e arepenza: ecco ci faceanu lu mercatu de lo pesce. 'Mbocato la via, me so' arevenuti in mente: ecco ci stea Maria la lattara, ecco Concetta la fruttarola e, vecinu, Licia la carbonara.

Camminea e 'nze sendea volà 'na mosca e arepenza che quando eri arivatu vecinu a la lattara se sentea 'na caciara, ma 'na caciara che chi non era de logo penza che se steano a ammazzà l'unu co' l'aru. Lu siminariu era pinu de reazzi, de reazzitti che giocheanu e faceanu caciara. Mo me sembra de sta' drento a 'na chiesa.

Le reazzette co' li riazzitti giocheanu a campana, a nascondino. Nui, che emmio più 'rossi o a carti o a pallo'.

Quanno giochemmio a carti ci mettemmio assettati a le scali de lu seminariu, che 'na vota ci steanu le scole medie. E nui tutti logo semo iti. Chi studia e chi perdea tempu. Mo 'nvi credete che ssete megghio. Pure tra vui ci sta chi studia e chi perde tempu.

Emmio reazzi e mica c'avemmio lu telefoninu: ci tocchea arangià co' quello che c'avemmio. Da reazzitti giochemmio a lizza, a barattulittu o co' l'acqua o senza, co' le cerebbottane e li scartoc-

citti e po' potea manca' lu pallo'? E pure doppu che semo cresciuti, sempre co' lu pallo'. Abbitemmio a lu Siminariu e a quella piazzetta facemmio le garette tra nui oppure giochemmio a bucò.

Lo saccio che 'n sapete mancu de che sto a parlà. Mo ve lu spiego, se c'areescio.

Ci mettemmio a circhiu e unu de nui dea 'na zampata a lu pallò e lu mannea pe' ll'aria.

Quanno arecalea, doppu che emmio decisu se dacci a vulu o facci fa' 'n arembarzu solu, a chi ci gghiea c'aredea n'ara zambata e così fino a quanno unu facea lisciu. Quanno eri arivatu a 5 lisci te metti giratu de schina, appoggiatu a lu muru, se conteano 5-6 passi e ognunu te tirea le pallonate. E quanno te pigghienu, 'na vota a le gghiappe, 'na vota a le cosce, 'n'ara vota a la schina ha da senti come pizzichea. E quella vota che 'ngiavemmio gnente da fa, ci pigghia de giocà a bucò.

C'avemmio più de 17 anni per'omo e ci mettemmio a giocà.

Ci stemmio tutti: Lu Siccu, Sellarò, Angelo lu barberu, Zichi Bachi, Micchellacci, Bilobbi, Banana, Sizzio, Diabolicche, Zezzacchiò, Lu Mulu e quelli che mò arepusanu npace (Bilangiò, Giggetto Pecìò, Celanetti e Pino Di Donati) e a recordà 'sta storia dò risate se le fanu pure logo.

Se ssi de Tivuli non te dico tutti, ma arminu tre de quissi li conosci. E quello che te sto arecontà è successu pe' ddavero.

'Nzomma cumingessimo a giocà, tira tu che tiro io ... 'ngertu puntu 'sta palla arda e s'amicu nostru cumingia a còre vardenno pe' l'aria e dicenno: «È la mea, è la mea».

Nui emmio vistu che 'ssa palla gghiea a cascà sopra 'na cinquecento cò lu padrò drento, ma penzemmio che stea a scherzà e mo se ferma, mo se ferma ... 'nvece gnende, s'era così 'nvervortu che ci dovea dà pe' forza 'na zambata a 'ssu pallò. Se mette co' lu pede sinistro piantatu pe' ttera e la cianca destra tutta tirata aretu. Quillu momentu me sembra Van Bastenne, che se ci stea 'n fotografo c'averianu fattu la copertina de le figurine pe' quantu stea missu bbè. 'Nzomma te parte co' 'ssa saracca e te pigghia sotto lu paraurti de 'ssa maghina, quessa cumingia a ballà, ss'amicu nostru pe' ttera che urla: «Me so ruttu lu pede, me lo so ruttu».

A 'ncertu puntu te s'aropre la portiera de la maghina, esce lu padrò e ci fa: «Lu pede? La maghina me si rotta. Avarda esso che me si fattu. E mo chi me la repara?»

Nui n'arescemmio a di 'na parola, stemmio tutti piegati pe' lo ride.



# Corsa e Solidarietà

## 2024 - Ricominciamo!

Buon Anno, cari lettori!

Che i desideri di tutti possano davvero essere esauditi e che i nostri propositi, solidali e sportivi, da gennaio, possano riprendere slancio.

*Corri per la Befana* è stata la prima gara importante del 2024. Lungo un percorso vario, da via Tuscolana fino al Parco degli Acquadotti e via delle Capannelle si è rinnovato il tradizionale incontro di tutti gli anni, ormai trenta, che conclude in allegria le festività natalizie. Gara bagnata gara fortunata quella che 99 *Orange*, sotto una pioggia insistente, hanno concluso dopo 10,10 km portando la Podistica a salire sul 2° posto nella classifica di Società. E grande soddisfazione per gli ottimi tempi di Andrea Mancini e di Fabio De Paola.

Magnifica festa di gennaio, da sempre, è stata anche quest'anno la Corsa di Miguel. La conoscono tutti, podisti e sportivi, grandi e piccoli, sì, perché Miguel è diventato nel tempo un valore condiviso. Il valore della libertà di pensiero e della solidarietà, del rispetto e della giustizia. Miguel Sanchez, per chi non ne conoscesse ancora la storia, era un poeta, innamorato della corsa, un maratoneta che scriveva e che pensava. Pensava alla libertà del suo Paese e dei

giovani, che hanno il futuro in mano. Invece i suoi sogni sono stati cancellati la notte del 7 gennaio 1978, quando è stato portato via dalla sua abitazione da uno squadrone paramilitare e di lui, desaparecido, rimangono soltanto diari e poesie.

E domenica 21 gennaio, in più di 10.000 hanno partecipato alle tre iniziative promosse per ricordare questo evento dedicato all'inclusione e alla difesa dei diritti. Una 10 km competitiva e una 10 non competitiva, più una 3 km *Strantirazzismo*, che ha adunato centinaia di studenti di tantissime scuole aderenti al "Progetto Miguel".

Il percorso, al solito, partendo dal Lungotevere Diaz, poi della Vittoria, Ponte Risorgimento, Ponte Milvio e con l'arrivo all'interno dello Stadio Olimpico, è stato animato da musica e striscioni colorati. Ampia la partecipazione delle jollette per gli atleti non autosufficienti dal punto di vista motorio e quest'anno anche degli *Orange* che hanno collaborato a questa corsa di gruppo.

Per Miguel hanno corso anche Annalaura Bravetti, Stefania Pomponi, Mauro Timperi, Augusto Tiberi, Maurizio De Lellis, Alessandra Innocenzi, Bruno Cocchieri, Massimo Gentile, Maria Ele-

na Trulli. Nostro il 1° posto del podio delle società davanti a *LBM Team* e *Piano ma Arriviamo*.

Straordinario piazzamento alla 3° edizione del *Grande Slam del Running Città di Roma* con un altro sudatissimo 1° posto.

Tante le gare di gennaio, anche se l'ala tiburtina degli *Orange* è rimasta un po' in disparte, poltreno un pochino e privilegiando piani di allenamento individuali, in vista di imminenti appuntamenti agonistici che esigono qualche sforzo in più.

A chiudere il mese è stata una gioiosissima cena sociale davvero voluta dal nostro Presidente Giuseppe Coccia: un momento disteso e conviviale per incontrare i suoi "ragazzi" in borghese, ma soprattutto serata di gala dedicata alle premiazioni degli atleti diversamente classificati nei vari *Criterium* della Podistica. Pioggia di premi, coppe e targhe di riconoscimento e di vittoria. Sfilata di atleti, top e meno top, sorridenti in nome della corsa e di un clima davvero rilassato, tra un brindisi e una fetta di torta, tra una foto, made in Maurizio Ragozzino (forever!) e un ricordo tornato a galla dal fantastico album di Podistica.

Emozionanti le parole del Presidente Coccia, protagonista indiscusso della serata, parole affettuose, sentite, incoraggianti, che testimoniano una passione sinceramente viva nei confronti del podismo, un entusiasmo ancora giovane e propositivo nella pianificazione di manifestazioni, di eventi, di collaborazioni con altri partners, di progetti che tengano sempre conto dei due capisaldi della Società, la Corsa e la Solidarietà. Ricominciamo... a tirare fuori i sogni dal cassetto. *Alé Podistica!*





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

## A Carnevale... ogni coppa vale! E la *Bushido Tivoli* si è fatta trovare pronta

di Francesco Campi

Tra pratica tradizionale e competizioni sportive varie, questo mese, appena trascorso, ci ha donato tante soddisfazioni.

I nostri allievi hanno partecipato a diverse competizioni che in molti casi si sono trasformate in soddisfazioni, personali e di squadra.

Quando le vittorie non arrivano nessun problema, si torna a casa sempre con la consapevolezza di esserci stati e di aver comunque dato tutto, sia sotto l'aspetto marziale che, soprattutto, comportamentale.

Educazione, rispetto e serietà. Tre elementi che il Maestro Salvatori non smette mai di insegnare ai nostri ragazzi, e che si riscontrano puntualmente in ogni appuntamento alla quale si partecipa.

Molti ci conoscono come "quelli del pugno" per via del nostro simbolo messo dietro le nostre tute, e noi ci teniamo a dimostrare che questo, è un pugno "educato".

Iniziamo dalla Coppa Carnevale della UISP tenutasi il 28 gennaio presso il palazzetto dello sport di Guidonia. Molte società partecipanti, circa 200 atleti presenti. Ottime le prove dei nostri allievi, che si sono portati a casa ben 28 medaglie.

Oltre alle prestazioni personali siamo orgogliosi di "festeggiare" anche i 2 primi posti ottenuti dalle nostre atlete nella categoria del Kata a squadre.

Elisa, Marianna e Miriam prima, ed Elena, Natege e Ludovica poi, hanno disputato un'ottima prova, salendo sul gradino più alto del podio delle rispettive categorie.

Questo ha permesso al Maestro Salvatori di ricevere per ben 2 volte la Coppa come Società prima classificata. Una per la categoria dei pre-agonisti e l'altra degli agonisti! Una bella giornata di sport, sano agonismo e divertimento, anche per chi non ha potuto vivere la gioia del podio.

La *Bushido Tivoli* in questo periodo ha avuto anche la fortuna di confrontarsi con gare di un livello superiore, dove hanno partecipato solo ragazzi iscritti in Fijlkam.



Ricordiamo che c'è differenza tra essere un iscritto a un ente di promozione sportiva ed essere inserito nella Federazione italiana di arti marziali. Quest'ultima rappresenta l'espressione massima del settore sportivo ed offre ai ragazzi esperienze molto competitive, essendo presenti all'interno di essa anche atleti professionisti.

Al campionato regionale Fijlkam la nostra Società si è classificata al terzo posto portando a casa due terzi posti con Leonardo (specialità Kata) e Davide (specialità Kumite) e riuscendo a raggiungere la qualificazione ai campionati italiani con Leonardo e Alice.

Campionati italiani assoluti che si sono già disputati e che hanno visto i nostri due ragazzi comportarsi molto bene. Come abbiamo già detto, in queste competizioni il livello di qualità è molto alto e già esserci non è "da tutti e per tutti".

Dal respiro internazionale invece l'Open di San Marino. Anche qui parliamo di un ottimo livello di qualità agonistica e alla fine abbiamo portato a casa 3 buonissimi terzi posti con Alice, Leonardo e Nicolò.

Ora i nostri ragazzi si stanno preparando per altre competizioni. La più ravvicinata a questo nostro racconto è la WKSO International Karate Championship che si terrà dall'8 al 10 marzo a Guidonia. Anche qui, siamo sicuri che la *Bushido Tivoli* potrà dimostrare di che pasta è fatta. Dal tatami competi-

petitivo a quello tradizionale il passo è breve, possiamo dirvi che le attività nel nostro Dojo non stanno mancando di intensità, si registrano ancora nuovi arrivi, tra giovani e meno giovani, e si sta lavorando a un nuovo programma Shito-Ryu Shukokai. A febbraio il consueto incontro con i tecnici Shukokai si farà a Terni, ospiti del Maestro Gigante Luigi.

Le attività in programma per questo 2024 sono tantissime e il tempo avanza inesorabile. Non vediamo l'ora di raccontarvi altre storie di pratica della nostra piccola famiglia marziale.

Al prossimo numero, cari lettori.



# Un mese di Corsa

“Riparte l’entusiasmo”

di Marianna Pucci

Sotto lo slogan “di tutti, per tutti, con tutti” anche quest’anno, forte la presenza della *Tivoli Marathon* alla Corsa di Miguel, un evento importante per i nostri runner che il 21 gennaio 2024 hanno partecipato ad una gara che promuove la lotta contro ogni forma di discriminazione. La disciplina sportiva educa in questo senso e niente è superfluo ma tutto molto profondo. L’apertura dell’anno agonistico con una gara dal significato così importante non può che essere l’inizio di un percorso verso un’unica direzione



ne “l’unione” che nella corsa è prerogativa. Una gara bella che ti fa sentire “qualcuno” quando entri sul finale nel luogo di culto dello sport; l’immenso, travolgente Stadio Olimpico di Roma. Bellissime le foto dei nostri atleti a memoria di un’impresa per molti nuova e all’esordio. Tra gli uomini grande prestazione per Giorgio Salviani, atleta che si è approcciato alla corsa sin da ragazzo, che lo ha portato nel tempo a captare il senso puro facendolo crescere con una visione che racchiude in una sua frase: *«Mi sento un’altra persona, tutto sembra più facile nella vita, sto bene e voglio andare avanti così e per sempre senza mai smettere di correre»* ed è un bel 0:36:44 che si regala alla Miguel anche se il fiato sul collo lo ha avuto fino alla fine da parte di Gianluca Carzedda 0:37:46 anche lui grande atleta e soprattutto motivatore, *coach* che sa trasmettere tanto di buono agli altri e so-



Gianluca Carzedda



Giorgio Salviani



Domenico Rapiti



Elisabetta Geronzi



Annamaria Meloni



Giovanna Rondoni



Elisa Sanna



prattutto la forza di andare oltre. Carrone Tamburro Andrea, introverso, silenzioso che sembra stare sempre nel *backstage* della corsa, in realtà il suo rumore lo fa sempre sentire con le sue buone gambe e i suoi buoni tempi e anche per Andrea un tempone strepitoso 0:37:51.

È un vanto per noi avervi in squadra così come siamo lieti di accogliere i nuovi arrivati: Fililo Alessandro e Domenico Rapiti che hanno corso la loro prima in maglia *TM* e per Domenico addirittura la sua prima gara in assoluto. Bravissime anche le donne, *in primis* Elisabetta Ceconi che chiude con un tempo benevolmente invidiabile: 0:43.34 e strepitose le nuove arrivate: Giovanna Rondoni, Arianna Meloni con la loro prima gara ufficiale e in un team dove hanno assaporato il senso di condivisione di questa passione e della fatica con tutti gli altri portandole a pensare che non si debba mollare mai. Anche per Elisa Sanna, *new entry* in maglia *TM* un bellissimo esordio e proprio a loro e a tutti i nostri atleti auguriamo di andare avanti con tenacia e con quel entusiasmo nuovo, fresco e vivo che è una sorta di nutrimento per il benessere della *Tivoli Marathon*.

## “Come un gioco”

di Marianna Pucci

Un video indelebile al traguardo che resterà sempre nella memoria di Federico, pieno di sentimenti veri, e tanta felicità nei suoi occhi per aver compiuto una grande impresa: la sua prima Maratona.

Un gioco che parte da molto lontano: una vacanza al mare con alcuni amici runner e con il Presidente Marco Morici che tra una corsa e l'altra e in pieno relax stuzzicava l'idea di poter correre una Maratona. Le solite frasi: «*sei un vero runner solo se corri almeno una Maratona*», «*la pura essenza del correre la assapori solo con una Maratona*» insomma un'opera bella e buona di convincimento da parte di chi fino ad oggi ne ha disputate ben 49, il nostro Super Presidente, l'unico e inimitabile esperto di questa distanza.

E così parte per Federico Molinari l'idea di voler abbattere il muro dei 42,195 km. Con tanti dubbi, incertezze e paura dell'ignoto inizia anche se non troppo sul serio la preparazione fino al giorno dell'iscrizione alla prima gara utile la “Maratona della Maga Circe” dove già era stato ovviamente inserito da tempo da Marco.

Indietro non si torna e quello che era iniziato come un gioco diventa subito progetto. Supportato dai buoni consigli tecnici di tanti atleti e, *in primis*, da suo fratello, anche lui atleta *TM*, Danilo Molinari e da buoni consigli filosofici del saggio Luciano Irilli: “*ascolta il tuo corpo e vivila come un viaggio da goderti*” stavolta si fa sul serio.

Sabaudia, 4 febbraio 2024 con uno stato d'animo soft parte il “viaggio” di Fede-



Foto Federico Molinari



Foto Federico Molinari



Foto Federico Molinari

rico verso qualcosa mai esplorato prima di allora. Un gruppetto al suo passo, andatura costante fino al trentesimo, gambe leggere, qualche piccolo intoppo al 41°, ma ormai la sfida sta volgendo al termine. Avanti tutta fino alla fine e tanta felicità per aver tagliato un traguardo che ti regala solo forti emozioni. “*Non avrei mai pensato di poter correre una Maratona perché non è mai stata nelle mie corde fare una distanza così lunga ma ora posso dire di aver vissuto un'esperienza unica nel suo genere e mi resta la voglia di rifarla e con più consapevolezza e sfrontatezza*”. Un viaggio che dedica a sua moglie Valentina che le è stata vicina per tutto e in tutto, a Marco Morici, a suo fratello, a Danilo Osimani a Luciano e soprattutto a Fabrizio Irilli e alla *Tivoli Marathon*. Bravissimo il nostro atleta che alla sua prima chiude con un tempo di 3:30 che non è da tutti. Il tuo impegno ti ha portato a conoscere che la corsa non è solo gambe ma anche testa e soprattutto cuore. Grazie alle tue capacità hai assaporato quelle sensazioni che solo una 42.195 km sa darti. Complimenti e da oggi puoi dire di essere un Maratoneta.

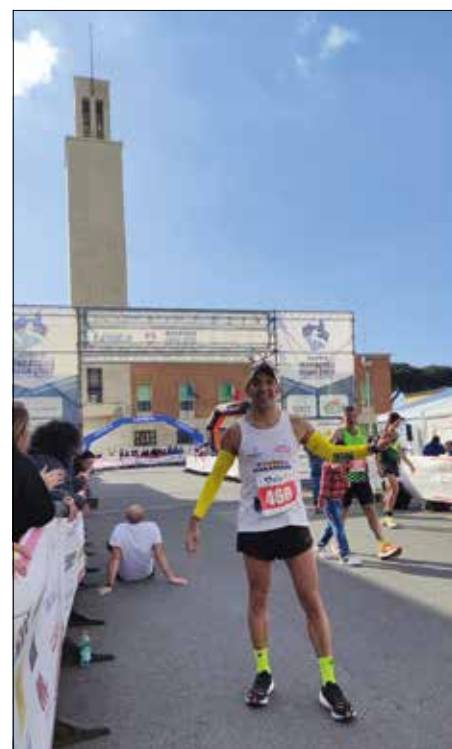


Foto Federico Molinari

# La forza della vita ci sorprende

a cura del C.A.V. Sant'Anna di Tivoli e Palestrina

Il 4 febbraio scorso, anche la Diocesi di Tivoli e Palestrina, si è unita alla Chiesa nazionale per celebrare la 46ª Giornata per la Vita. *“Una giornata istituita dai Vescovi italiani all'indomani del referendum che introdusse in Italia la nefasta pratica legalizzata dell'aborto, un peccato attentato alla vita di chi non ha voce, di chi ancora nel grembo materno, viene spesso soppresso a causa dell'egoismo dell'uomo, lasciando in tante mamme il peso del rimorso che fatica a lasciarsi perdonare”.*

In questa occasione è stata inaugurata, durante una celebrazione presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano a Villanova di Guidonia, presieduta dal nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, la nuova sede del Movimento per la Vita della sezione di Tivoli e Palestrina e il Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) Sant'Anna. Il centro avrà sede nel palazzetto dove ha è presente anche

il Consultorio diocesano e sarà diretto dalla signora Paola Passacantilli insieme a un gruppo di padri e madri di famiglia che hanno accolto la chiamata a difendere e promuovere la vita.

Speriamo e preghiamo che a loro si possano aggiungere e collaborare nel tempo altri volontari, con lo scopo di poter diffondere, ciò che molta parte dell'attuale società sembra aver perso: il rispetto e l'amore per la famiglia e la vita in ogni momento del suo scorrere, senza il quale lo sguardo verso il futuro sembra perdersi in un oscuro tramonto.

Come ha sottolineato il nostro Vescovo durante l'omelia del 4 febbraio, ricordando il messaggio dei vescovi italiani: *«... molte, troppe vite sono negate, sono troppe le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che vengano messe a repentaglio. Pensiamo alla*

*vita dei “nemici”, dei soldati, delle donne schiavizzante e violentate, dei bambini, degli anziani, dei migranti...dei lavoratori e lavoratrici sfruttate, alla vita dei malati gravi o disabili. Quante volte pensiamo che la loro vita sia indegna... e proponiamo il suicidio assistito o la morte procurata, come gesti umanitari! E infine pensiamo alla vita dei bambini nati o non nati, sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espanto di organi. Guardando all'esempio di Gesù, che ama la vita, impegniamoci anche noi tutti ad amarla, difenderla e proteggerla sempre. Poniamo attenzione a visioni ideologiche che ci possano convincere a pensare e a decidere che una vita sia degna di essere vissuta e un'altra no».*

Spesso la forza della vita ci sorprende...



I volontari caricano e consegnano 3.500 primule in tutte le parrocchie della Diocesi



M. Luisa D'Ubaldo, Presidente Federvita Lazio, e Paola Passacantilli, Presidente C.A.V. Tivoli e Palestrina

«Ogni vita ha un senso – conclude il Vescovo – ogni vita è chiamata ad alzarsi, a guarire altri, a vivere una missione che come quella di Gesù e con Gesù vuole portare salvezza e gioia a tutti, in ogni luogo della terra».

In questa giornata, come ogni anno, sono state offerte in molte parrocchie della Diocesi le primule della vita.

Ringraziamo i molti parrocchiani di Tivoli e Palestrina e gli operatori del C.A.V. che hanno offerto oltre 3.500 primule, rivestendo le chiese locali di fiori multicolori, e soprattutto i parroci che hanno dato il loro sostegno.

Il ricavato verrà usato per diffondere, con l'aiuto di tutti, la cultura della vita, con uno sguardo particolare ai nostri giovani.

Se hai bisogno di noi, se anche tu vuoi farne parte, o comunque contribuire con il tuo aiuto (operativo o economico), puoi contattarci:

S.O.S. VITA 800.813.000

e-mail: [cavsantanna@gmail.com](mailto:cavsantanna@gmail.com)

PEC: [cavsantanna@pec.it](mailto:cavsantanna@pec.it)

Telefono: Paola 379.2988667





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

## Per “andare in montagna” occorre conoscere la montagna. Amarla. Difenderla.

di Loredana Sarrantonio

E allora in quanti modi, si può “andare in montagna”? Innanzitutto, tramite le espressioni visive proposte dai nostri soci. Siamo, infatti, lieti di comunicare l'indizione del nuovo concorso fotografico organizzato dalla sezione CAI di Tivoli, dal titolo “NaturalMente Montagna”, con riferimento alla connessione tra bellezza della natura e il benessere psico-fisico che regala ogni esperienza in montagna. Il concorso, che si svolgerà durante l'intero anno 2024, terminerà con una mostra durante la quale verranno premiate le foto risultate vincitrici.

La partecipazione al concorso è gratuita e potranno partecipare tutti i soci regolarmente iscritti alle sezioni CAI del Lazio; l'estensione della partecipazione alle sezioni laziali si propone l'obiettivo di facilitare la comunicazione e la vicinanza tra le socie e i soci della nostra regione.

Sempre in tema di espressione artistiche, **venerdì 1° marzo**, ci pregeremo di

ospitare, presso la nostra sezione, Luca Mazzoleni, appassionato alpinista e, da quarant'anni, rifugista sul Gran Sasso alla cui esperienza di vita è dedicato il cortometraggio “Chi apre serra”, alla cui proiezione presenzierà anche il regista Andrea Frenguelli. Ancora, un'altra chiave di lettura per conoscere la montagna è quella dell'*espressione letteraria*; al riguardo, **sabato 9 febbraio**, si è tenuto un evento di presentazione dei libri dell'alpinista Germana Maiolatesi, una delle alpiniste italiane più forti di tutti i tempi, nel corso del quale ha condiviso le sue avventure di alpinismo, scialpinismo, torrentismo e downhill.



Venerdì 1 marzo - Il CAI Tivoli incontra Luca Mazzoleni, da 40 anni, rifugista sul Gran Sasso

**Sentieristica** - Oltre alle attività al chiuso, nel nuovo anno, sono ricominciate le attività outdoor di manutenzione dei sentieri di competenza del CAI Tivoli. Il programma predisposto dalla commissione sentieristica per il 2024 è vario e ambizioso. Il primo intervento si è svolto venerdì 8 febbraio ed ha interessato una parte della tratta del Sentiero Italia, S.I. n. O08, da Livata a Cervara. Le attività manutentive si svolgeranno con cadenza almeno mensile, nel corso

dell'intero 2024 e interesseranno le tratte del S.I. di competenza del CAI Ti-

**NaturalMente Montagna**  
Concorso fotografico

Cai Tivoli

View Pdf

Concorso fotografico, edizione 2024

GERMANA MAIOLATESI  
UNA STORIA d'AMORE  
e AVVENTURA

Una vita in fuga

GERMANA MAIOLATESI

PRESENTAZIONE DEI LIBRI DI  
GERMANA MAIOLATESI  
(RICERCHIERA SAZIONI EDITORE)

UNA AUTOBIOGRAFIA E UN ROMANZO PER RACCONTARE  
UN'INTERA VITA VISUTA ALL'INSEGNA DELL'AVVENTURA

“DUE VIE PARALLELE NON SONO STATE SCRITTE DA UNA SCOPRIATRICE ODA  
UNA GUARDIA DI FRONTIERA, MA DA UNA DONNA CHE È STATA PER DECENNI  
LA SOGORA DI SOGRIANI E DEL GRAN SASSO” ANITA PELLERANI DEL MISTO

SALUTI DELLA PRESIDENTE DEL CAI SEZIONE DI TIVOLI  
LOREDANA SARRANTONIO

DIALOGO CON L'AUTRICE, IL GIORNALISTA E SCRITTORE  
STEFANO ARDITO

SEDE CAI TIVOLI  
PIAZZA CAMPITELLI  
TIVOLI

VENERDI  
9 FEBBRAIO  
2024  
ORE 18:30

Evento di presentazione dei libri dell'alpinista Germana Maiolatesi

voli, S.I. O07, O08, O09, alcuni sentieri dei Monti Lucretili, dei Monti Ruffi, dei Monti Tiburtini e dei Simbruini.

Considerata l'ampia area d'interesse, si invitano tutti le persone interessate alle attività manutentive dei sentieri a proporre la propria candidatura ai contatti presenti in calce al presente articolo.

Tra tanto fermento, sono ricominciate anche le escursioni previste nel calendario del nuovo anno benché, in considerazione delle temperature piuttosto miti per il periodo, alcune attività in ambiente innevato sono state annullate per mancanza di neve.

**Domenica 14 gennaio** si è svolta l'escursione sul **Monte Navegna** da Ascrea, all'interno della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, una possibilità di escursione a poca distanza da Roma, piuttosto impegnativa, forse non per tutti ma per molti, e decisamente di grande soddisfazione!

La prima volta che si sale sul Monte Navegna, si rimane impressionati dal magnifico colpo d'occhio sul lago del Turano che accompagna il camminatore per il primo tratto dell'ascesa fino alla fonte di Le Forche ma non è solo questo: colpisce l'alternanza della morfologia e della vegetazione del paesaggio, il

fortuito avvistamento di un'aquila e infine, giunti in vetta, l'aprirsi di un sorprendente panorama sul lago del Salto.



Ascesa al Monte Navegna, sullo sfondo, il lago del Turano 14 gennaio 2024

**Sabato 27 gennaio**, è stato percorso l'anello di **Camposecco**, di seguito contattato dal socio Marco Febi.

*"Escursione all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, un territorio ricco di fenomeni carsici e dalle ampie distese pianeggianti, percorso ad anello previsto con le ciaspole ma, a causa dell'assoluta mancanza di neve, si è trasformato in una bella passeggiata nel bosco, con un clima decisamente autunnale, inusuale per la fine di gennaio. Le previsioni meteo sono bellissime, salendo verso monte Livata la valle dell'Aniene appare coperta di nuvole, mentre le cime intorno sembrano isole in un mare bianco. All'appuntamento siamo tredici compresi gli accompagnatori. Arriviamo a Campo dell'Osso breve illustrazione dell'escursione, e si parte. Percorso ad anello, in senso antiorario, che attraversa diverse località del parco: il fondo dell'Autore, i Cannavacciarri, il Vallone di monte Autore, fino a raggiungere Camposecco, altipiano carsico posto alla quota di 1320 m. Ci fermiamo per uno spuntino nei*

*pressi del rifugio di Camposecco, ristrutturato, ma ancora non fruibile, scattiamo qualche foto ricordo e ripartiamo. Siamo a metà percorso, se ci fosse stata la neve l'escursione sarebbe stata più impegnativa, comunque godiamo di una giornata splendida e procediamo spediti verso la loc. i Grottoni/ tre confini, per poi percorrere la valle Maiura, che ci riporta a campo dell'Osso. Immane terzo tempo e soprattutto grazie a tutti i partecipanti per la riuscita dell'escursione."*



Anello di Camposecco nel Parco dei Monti Simbruini del 27 gennaio 2024

Infine, come di consueto, concludiamo il nostro contributo, con il programma previsto nei prossimi mesi, augurando a tutti, buon cammino e buona montagna ma sempre in sicurezza, a tutela di sé stessi e degli altri.

Tutti gli ulteriori dettagli su modalità e costi per il tesseramento così come sulle attività in programma sono disponibili sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18:30 alle 20:00.

Buon felice cammino a tutti!



Soci manutentori della tratta del Sentiero Italia n. O08 (Livata-Cervara) 8 febbraio 2024



Manutenzione della tratta del Sentiero Italia n. O08 (Livata-Cervara) 8 febbraio 2024

FEBBRAIO	<b>Domenica 18</b>	Monte Viglio (m 2156), da Filettino per il Crestone - Monti Cantari. Ciaspolata
	<b>Sabato 24</b>	Trekking urbano "Le grandi donne del Cristianesimo a Roma" Comune di Roma. In collaborazione con il MEIC
PROGRAMMA 2024	<b>Sabato 24</b>	Ciaspolata notturna da Campo dell'Osso per il Vallone di Monte Autore (anello) - Monti Simbruini
	<b>Domenica 25</b>	
	<b>Domenica 3</b>	Cristo degli Ernici - M. Peccia (m 1568) da Trisulti, Monti Ernici - intersezionale con il CAI di Alatri
	<b>Domenica 10</b>	Ciaspolata a Campo di Giove da Guado di Coccia a Tavola Rotonda, Parco nazionale della Majella
	<b>Sabato 16</b>	Giro degli stazzi da Passo Godi, Parco nazionale Abruzzo-Lazio-Molise - ciaspolata
	<b>Domenica 17</b>	Monte Puzillo (m 2174) dal Valico della Chiesuola, Gruppo del Velino-Sirente - ciaspolata
	<b>Sabato 23</b>	Trekking urbano "Eretici indecenti". Alla ricerca delle testimonianze di Bruno, Caravaggio e Pasolini. Comune di Roma - In collaborazione con l'esperta di storia dell'arte Ilaria Morini
	<b>Sabato 23</b>	Gole di Celano da Celano all'Eremo di San Marco, Gruppo del Velino-Sirente
<b>Domenica 24</b>	Eremo di San Michele Arcangelo Cima del Redentore, Monte Petrella da Maranola di Formia, Monti Aurunci	

I NOSTRI CONTATTI

sito web: [www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)

account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: [@caitivoli](https://www.instagram.com/caitivoli)

e-mail: [info@caitivoli.it](mailto:info@caitivoli.it)

## Famiglia di Sant'Antonio: un fiore per ricordare

di Gabriele Garberini

In dicembre, come avviene da anni, in continuità di fede e amore da parte della famiglia Mariotti e degli amici che ieri erano di Aldo e oggi sono del figliolo Mattia, è stata aperta la chiesa posta sulla via che un tempo si chiamava Maggiore, per la tradizionale messa in ricordo degli amici più cari che ci hanno preceduto nel *segno della fede e dormono nel sonno della pace*.

Nel commento alla parola, Padre Leonardo, parroco delle chiese di San Biagio e Sant'Andrea, al quale va l'affettuoso ringraziamento da parte di tutti per aver officiato il sacro rito nonostante gli onerosi impegni, ha sottolineato l'importanza dell'amicizia che diviene, fede, amore e preghiera quando è forte e sincera.

Nello spazio che la liturgia riserva alla preghiera dei defunti sono stati letti da Mattia i nomi di coloro che hanno accompagnato la nostra vita e che non sono più con noi fisicamente.

Un momento, questo del ricordo, di grande emozione e commozione. Per ognuno, l'amico o il congiunto presente in chiesa ha deposto in un grande vaso di cristallo, posto sull'altare, un fiore con il nome del defunto.

Riteniamo di far cosa gradita a coloro che non hanno potuto partecipare alla commemorazione, riportare a margine di questo articolo i nomi degli amici ricordati.

Un grazie alla famiglia Mariotti e alla cara Cabiria a nome di tutti i partecipanti da parte di chi scrive.

Alfani Riziero, Amorosi Amedeo, Celanetti Raimondo, Del Priore Amerigo, De Propriis Sergio, Desideri Nicoletta, D'Ignazio Francesco, Garberini Cecilia (Lia), Mancini Vincenzo, Mariotti Aldo, Poggi Ginetto, Rosati Luigi, Santoro Ivana, Solitario Antonio.

## Sotto i cipressi



**GABRIELE DE PROPRIIS**  
morto il 9 Gennaio 2024

L'intero Rione Via Acquaregna si unisce al dolore della famiglia **DE PROPRIIS** per la perdita dell'amato **GABRIELE**.

Il Comitato "Via Acquaregna" si stringe intorno all'amico Vincenzo per la prematura scomparsa del figlio **GABRIELE**.



**MARISA MODESTO**  
morta il  
6 Febbraio 2024

È scomparsa zia **Marisa**.

La sua è stata una presenza materna, importante per i Ragazzi del Villaggio di molte generazioni. Ha saputo essere vicina, con il suo affetto e la sua premura, a tante famiglie.

L'intero Villaggio esprime la sua vicinanza alle sorelle e a tutti i nipoti, assicurando il ricordo nella preghiera.

Buon viaggio, **MARISA**. Se puoi pensa a chi ti piange da questa povera terra senza di te. La famiglia di Rita e Otello ti ricordano per i bei momenti passati insieme.

Cara **MARISA**, ricorderemo sempre con affetto gli anni trascorsi insieme al Villaggio.

*Dina e Agostina*

Le famiglie Tafani e Panattoni per la cara **MARISA**.

Per **LUCIA COSTANTINI**  
morta il 24 Gennaio 2024

Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Continueremo a vivere con gioia, sicuri che un giorno ci ritroveremo.

*Il fratello Franco e il cognato Rodolfo*



**FRANCESCO ROFEI**  
nato l'  
8 Maggio 1954  
morto il  
14 Gennaio 2024

*«E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila, ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole così nelle Sue mani vivrai. Io ora volo libero, voi brillate!».*

La famiglia Rofei Deodati lo ricorda con amore.



**IRIS CONTI**  
nata il  
13 Luglio 1927  
morta il  
18 Gennaio 2024

Ciao zia, sei andata via come sei vissuta, in silenzio, in serenità e pazienza.

Ti ricorderemo con affetto e gratitudine.

*Le nipoti Antonella e Maria Rita*

In memoria di **MARIA MAGGI**  
morta il 21 Gennaio 2024.

La famiglia Timperi Luigi, in memoria di **MARIA MAGGI**: ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

**EMIDIO TIMPERI**

nato il 14 Febbraio 1947  
morto l'8 Dicembre 2023

Il condominio di via Acquaregna 86 lo ricorda con affetto.

Il Condominio di Via Enrico Toti 35 ricorda con affetto la cara

**ROSA GILARDI**

morta il 14 Gennaio 2024.

Sentite condoglianze alla famiglia.

La tua morte ha lasciato un grande vuoto: Sante Messe per

**VIRGINIO MARIANELLI**

dalla moglie Fedora e i figli.

Il 9 Gennaio 2024

è venuto a mancare

**ANTONIO DE SANTIS,**

maestro elementare in pensione.

Lo ricordano con affetto le sorelle Giuseppina, Anna Maria, Luciana e Serenella.

Cara **BETTINA**,

il dolore per una perdita così importante, è immenso, ora però, le sofferenze della tua mamma sono lenite ed è illuminata dalla luce del Signore; questo consiglio per il tuo cuore: lei sarà sempre accanto a te, in una dimensione più alta e nobile il nostro ricordo nella preghiera.

*Il personale della scuola "C. Collodi" e Anna*

Con grande dispiacere ci uniamo al dolore della famiglia **PACIARELLI** per la perdita del caro

**ARTURO.**

*Sabrina, Pino, Mariana e Giulia*

In ricordo di  
**GIULIANA PASSACANTILLI**  
morta l'11 Gennaio 2024.

*Le cognate Rita e Antonietta  
e i nipoti Maganja e Ciacci*

## Ricordati nell'anniversario

Nel 15° anniversario della scomparsa di **ANTONIETTA FRANCESCHINI**, le nipoti Anna e Maria Antonietta, insieme ai rispettivi coniugi e ai pronipoti, la ricordano con affetto.

Una S. Messa in ricordo di **ANGELA ROCCHI**, scomparsa l'8 gennaio 2011, dalle figlie Anna e Maria Antonietta, i generi e i suoi amati nipoti. "Mamma, ti ricordiamo con infinito affetto".

Per **MARIANO TIMPERI**, nato il 7 febbraio 1923: una speciale preghiera da suo figlio Luigi e dalla sua famiglia nel giorno del suo compleanno.

Emanuele, Rossella e tutti gli amici ricordano con affetto il caro **MARIO PROIETTI ORLANDI** nell'anniversario della sua morte.

Il marito, il figlio, la figlia, il genero e le nipoti ricordano con grande affetto la cara **ROSITA SERAFINI** nel primo anniversario della sua morte.

Il cognato, le cognate e tutti i nipoti ricordano **ROSITA SERAFINI** nel primo anniversario della sua morte.

Il padre, il fratello, la sorella, il cognato, la figlia e la nipote ricordano con grande affetto **CARLO EMILI** nell'anniversario della sua morte.

Il cognato, le cognate e tutti i nipoti ricordano **GIUSEPPE EMILI** nell'anniversario della sua morte.

Marietta e Rita Santa Messa in ricordo di **ANTONIO** e **GRAZIELLA**.

2014-2024 - In memoria di **GETULIO INNOCENTI** nel 10° anniversario della scomparsa. La moglie Antonietta, il figlio Gino e i nipoti Sofia, Elena e Gabriele lo ricordano con infinito amore.

6 febbraio - Giovanna e Valter, Anna Maria, Cristina e Gabriella ricordano la mamma/nonna **VETULIA TAFANI** nel giorno del suo compleanno.

6 febbraio - Giovanna e Valter, Anna Maria, Cristina e Gabriella ricordano il caro **FRANCO PANATTONI** nel giorno del suo compleanno.

6 febbraio 2024 - Flavia Cuppi e famiglia ricordano la mamma **MILENA** nel 34° anniversario della morte.

14 febbraio - Franco con tutta la sua famiglia ricorda la cara sorella **ANNA**.

20 febbraio 2024 - Auguri, **mamma**. Buon Compleanno! Sei sempre nel nostro cuore.

*Antonella e Maria Rita*

22 febbraio 2024 - Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il suocero **LUIGI** nel 38° anniversario della morte.

Chiara Scipioni ricorda con grande affetto genitori **IGNAZIO** e **CATERINA**, il marito Aldo Giannotti unitamente ai figli Adriana e Carlo e al genero Pino.

Otello, Rita e famiglia ricordano la cara **DIANA**.

Per **SERGIO FERRO**. Caro papà, sono passati 11 anni da quando ci hai lasciato. Ci manchi sempre di più. Ti vogliamo tanto bene Un grande abbraccio da parte della moglie Agnese, dei figli Daniela e Marco, dei nipoti Andrea, Federica e Francesco.

**Mamma** cara, sono già 46 anni che non sei più accanto a me. La mia vita inizia ogni giorno con te nella mente e finisce ogni notte con te nel mio cuore. Sei il mio angelo che mi guarda dal cielo. Mi manchi tanto.

*Tua figlia Anna e i tuoi nipoti*

Caro **TERZIGLIO**, sono già 20 anni che non sei più tra noi, ma per noi sei sempre qui. So che ci vegli dal cielo. Il tuo ricordo sarà sempre presente nei nostri cuori. Ci manchi sempre di più. Ti vogliamo bene.

*Tua moglie Anna*

## Non fiori

**Roberto e Giuseppina** per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco - Santa Messa in memoria di Alvaro Cioè, *i figli e la moglie Bruna* - Santa Messa per tutti i cari defunti *da Giancarlo e Evelina Cherubini - Silvia De Santis* per tutti i suoi cari - *La figlia* per Giuseppina e Carlo - *La famiglia* per Lucia Alfonso e Walter - *I figli* per Vincenzo e Bina - *I figli* per Ottorino e Luciana - *I figli* per i cari Armando e Maria - *I figli e la moglie* per il caro Giancarlo - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *I familiari* in ricordo di Cipriani Giuseppe e Manni Agnese e in suffragio dei defunti Cipriani e Manni - *Enea e Vilma* per Sante Messe per tutti i loro defunti - *Famiglia Cerasuolo Iorli* in suffragio dei suoi defunti e per il cugino Neo - Per Benito Angelini con affetto lo ricordano, a un mese della scomparsa, *le cugine Assunta, Eliana e famiglia - I familiari* in suffragio Elisabetta e Giovanni Crocetti - *Le sue cugine Petrini* in memoria di Vittorio Masi - *Liliana, Donatella e Piera* per una Santa Messa in suffragio di Giuseppe Berloni - Una preghiera per i defunti della famiglia Fiorino.

## NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*

DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

*Direttore Responsabile:*

MORENO GUERRINI

*Direttore:*

ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
GAIA DE ANGELIS  
ARDIAN HYSANI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



# Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,  
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile  
indicare anche il codice fiscale di un  
soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

e-mail:

[villaggiodonbosco@tiscali.it](mailto:villaggiodonbosco@tiscali.it)

### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

**IT 03 J 02008 39452 000400481747**